Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Giovedì 12 Novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del quindici giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie e il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con Regio decreto del ventisei aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. CXXVI (Parte supplementare), col quale furono istituiti i Collegi dei probi-viri per le industrie nella provincia di Firenze.

Veduto il R. decreto del 1° aprile 1900, n. CX (Parte supplementare), che stabilisce le sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri per le industrie della provincia di Firenze tra cui quelle del V Collegio per le industrie fisiche, fisico-chimiche e affini con sede in Santa Croce sull'Arno;

Ritenuta l'opportunità di far votare separatamente nei rispettivi Comuni di Empoli e di San Miniato gli elettori operai dei Comuni stessi, che giusta il R. decreto del 1° aprile 1900, n. CX (Parte supplementare) fanno parte di un'unica sezione con sede in San Miniato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogata la sezione elettorale operaia con sede in San Miniato e giurisdizione nel Comune stesso e su quello di Empoli, stabilita dal R. decreto del 1° aprile 1900, n. CX (Parte supplementare), per il V Collegio di probi-viri per le industrie fisiche, fisico-chimiche e affini con sede in Santa Croce sull'Arno.

Art. 2.

La sezione unica di San Miniato, di cui all'articolo precedente, è sostituita dalle due sezioni operaie seguenti:

una sezione con sede in Empoli per gli elettori operai del Comune stesso;

una sezione con sede in San Miniato per gli elettori operai del Comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 21 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto. *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Boara-Polesine (Rovigo).*

SIRE!

La popolazione del Comune di Boara-Polesine è da varii mesi agitata da una questione che per se stessa non ha grande importanza, ma che tenacissimi attriti personali e di partito hanno inasprito sicchè è giunta al punto da paralizzare l'azione di quella Congregazione di carità ed anche dell'Amministrazione comunale.

La causa di tale perturbamento sta nel fatto, che mentre il medico condotto rilasciando le ricette per medicinali ai malati che ritiene bisognosi di soccorso scrive in calce le parole è meritevole di sussidio, la Congregazione di carità di cui il medico stesso è membro, intende che si astenga dal fare l'anzidetta dichiarazione scritta, ritenendola come pregiudizievole al libero esercizio delle proprie attribuzioni.

Inutili sono riusciti i tentativi fatti perchè la vertenza venisse sopita nelle vie amichevoli, che anzi è andata in tal modo acuendosi da provocare non solo la rinuncia del presidente e di due membri della Congregazione di Carità e le dimissioni dell'intera Giunta municipale, ma anche la dichiarazione di sedici consiglieri su venti di non intervenire più ad alcuna adunanza.

Ne sono valse la convocazione di ufficio del Consiglio comunale e la presenza di un rappresentante del Prefetto per indurli a prender parte ad una recente seduta nella quale si dovevano trattare importanti affari.

Per porre termine ad un simile stato di cose che è continua minaccia di perturbamenti dell'ordine pubblico e nuoce all'Amministrazione del Comune si rende indipensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale, a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Boara-Polesine in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Attilio Marini, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 novembre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Erchie (Lecce).*

SIRE!

Molto ancora rimane a farsi per dare conveniente assetto all'Amministrazione comunale di Erchie. Occorre invero compilare un bilancio serio e rispondente alle condizioni del Comune, provvedere mediante un prestito provvisorio ai più urgenti bisogni della Cassa e preparare in pari tempo gli atti per un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ed infine dare una più regolare organizzazione a parecchi pubblici servizi.

Si rende quindi necessario prorogare di due mesi i poteri del R. Commissario per il Comune di Erchie, anche perchè urge provvedere per motivi di salute alla sostituzione del R. Commissario medesimo, mentre d'altra parte non sembra opportuno indire le elezioni generali amministrative per la ricostituzione del Consiglio prima che sia almeno espletata l'istruttoria del procedimento penale pendente a carico di alcuni cessati amministratori.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Erchie, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il signor dott. Guglielmo Gazzera è nominato Commissario per la straordinaria amministrazione del Comune di

Erchie in sostituzione del sig. avv. Davino Gemignani, che per motivi di salute è dispensato dall'incarico.

Art. 2.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Erchie è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Riscatto dei debiti del Comune di Vellego in Provincia di Genova

Avviso di convocazione

Ai termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 24 del Regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla R. Commissione pel credito comunale e provinciale nella seduta del 7 corrente mese di novembre, il sottoscritto convoca i creditori del Comune di Vellego, in Provincia di Genova, alla seduta che avrà luogo il 3 dicembre p. v. alle ore 10 presso la Prefettura di Genova.

In questa adunanza il delegato della Commissione Reale offrirà ai creditori suddetti il 30 per cento per capitale ed interessi maturati e maturandi al 31 marzo 1904, a completo saldo del loro avere, e la transazione sarà valida, salva l'approvazione dei Ministri dell'Interno e del Tesoro, qualora sia consentita da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti del complessivo ammontare delle passività.

Nel caso che la seduta andasse deserta, ne sarà tenuta altra in giorno da destinarsi e secondo l'avviso che verrà appositamente pubblicato.

In questa seconda adunanza basterà, a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

I creditori dovranno presentarsi personalmente offrendo i documenti comprovanti il loro credito, oppure potranno farsi rappresentare, avvertendo però di munire i rappresentanti loro di regolare atto di procura e documenti di cui più sopra s'è fatta parola.

Le operazioni di riscatto avranno principio col 1° aprile 1904. Decorsi tre mesi da questa epoca o dalla presentazione dei titoli comprovanti i singoli crediti, senza che i pagamenti abbiano avuto luogo, alle somme offerte a transazione verrà aggiunto, a carico dell'ente debitore, l'interesse nella ragione del 4 per cento all'anno.

Si fa poi presente che, durante l'adunanza non sarà ammessa alcuna discussione, essendosi già disposto che, almeno tre giorni prima della convocazione, apposito funzionario si trovi nella sudetta Prefettura a disposizione di quei creditori che desiderassero avere schiarimenti ed informazioni.

Roma, 10 novembre 1903.

Il Presidente
A. DE CUPIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1903:

All'uditore Bemporad Ettore, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Brescia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1903:

All'uditore Fontana Ernesto, destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Arezzo, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

All'uditore Pace Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vasto, è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1903:

All'uditore Pilolli Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità di lire 100.

Con decreto ministeriale del 20 luglio 1903:

A Fortuna Savino, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è concesso l'aumento di lire 220 sull'attuale stipendio di lire 4,070 per compiuto sessennio sullo stipendio normale di lire 3100.

Con RR. decreti del 27 luglio 1903:

Brizzi cav. Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure, è tramutato a Novara.

Fallaci Carlo, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto il 20 luglio 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 21 luglio 1903.

Di Stefano Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Forzati Francesco Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Ventura Francesco, pretore del mandamento di Noepoli, è tramutato al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Quarra Camillo, pretore del mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Ponzone.

Dosi Giuseppe, pretore del mandamento di Ponzone, è tramutato al mandamento di Carpeneto.

Laureani Francesco, pretore, in aspettativa, è richiamato in servizio.

De Martino Alessandro, pretore, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Mascaro Francesco Antonio, pretore, è collocato a riposo.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Santarelli Gioacchino, nel mandamento di Sansepolcro.
Faustini Pietro, id. di Rivergaro.
Abruzzese Francesco, id. di Corato.
Goffredi Ettore, id. di Fondi.

Sono accettate le dimissioni di vice pretore rassegnate:
da Apostolico Saverio;
da Vallonica Gualtiero;
da Ludovisi Luigi.

Con R. decreto del 31 luglio 1903:

De Liguori Diego, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Secchi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Reggio Calabria.

De Gregorio cav. Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di

Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 4500.

Spongati Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Asti, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Carnier Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Del Pizzo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è collocato in aspettativa, per infermità, per tre mesi, dal 1° agosto 1903.

Merenda Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, in aspettativa, per infermità a tutto il 31 luglio 1903, è richiamato in servizio, presso lo stesso tribunale di Saluzzo, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Montalenti Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Aosta, è tramutato ad Asti.

Garino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure con l'annua indennità di L. 600.

Dogliotti Marcellino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato ad Alessandria.

Pellicari Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, temporaneamente applicato alla R. procura in Milano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

D'Agostino cav. Giovanni Battista, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò, è tramutato al tribunale civile e penale di Patti.

Ardizzone Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò.

Galli Emilio, pretore del mandamento di Pizzighettone, è tramutato al mandamento di Vilminore.

Mancini Tiberio Luigi, pretore del mandamento di Vilminore, è tramutato al mandamento di Pizzighettone.

Zaffiro Agostino, pretore del mandamento di Ragusa, è tramutato al mandamento di Santa Teresa di Riva.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1903:

Colavecchi Vincenzo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Chieti, è tramutato alla R. procura del tribunale di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1903:

Al pretore del mandamento di Menfi, Vita Rizzuti Pellegrino, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080.

Con R. decreto del 3 agosto 1903:

Cantarella Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Genova Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli.

De Ferrariis-Salzano Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Toniolo Pier Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato a Venezia.

Bagni Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Villani Raffaele, pretore del 10° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Silvestri Alberto, uditore, vice pretore dell'8° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Novalesa, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 11 novembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,90, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 12 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,67 3/4	101,67 3/4
	4 1/2 % *netto*	101,58 7/8	100,46 3/8
	4 % *netto*	103,41 5/8	101,41 5/8
	3 1/2 % *netto*	102,06 3/4	100,31 3/4
	3 % *lordo*	73,90	72,70

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando l'ultima risposta della Porta alla nota dell'Austria-Ungheria e della Russia sulle riforme da applicarsi nella Macedonia, il *Temps* dice che l'Europa si trova di fronte ad un *no* assoluto.

« Però è difficile di credere, prosegue il diario parigino, che l'Europa possa rassegnarsi ad uno scacco siffatto, che rinnoverebbe, aggravandola, la bancarotta del concerto europeo sulle faccende dell'Armenia. Qualunque siano le riserve e le critiche contro il progetto austro-russo col suo *condominio*, colla sua omissione

di ogni accenno al trattato di Berlino, coll'insufficienza radicale delle sue misure di riforma, non è più questione oramai di discutere le modalità.

« Ciò che importa anzitutto è l'affermazione positiva ed immediata dell'unità dell'Europa di fronte ad una ostinazione minacciosa.

« Ciò che bisogna perseverare a far trionfare, non è un sistema più o meno male concepito, ma il diritto delle Potenze di limitare la sovranità del Sultano, di porre dei confini alla sua autorità, di stabilire delle garanzie per il bene delle popolazioni e il rispetto dei trattati, di esercitare un controllo diretto sull'esecuzione degli obblighi naturali o contrattuali della Turchia.

« Bisogna saper grado una volta tanto a questo fine diplomatico che è Abdull Hamid: la sua abilità ha tratto l'Europa da una situazione difficile — la discussione di un progetto che non poteva nè essere abbandonato senza le più nefaste conseguenze, nè essere sostenuto in blocco senza i più gravi e più spiacevoli risultati — è l'ha riposta di punto in bianco sul terreno, solido e largo, della sua unità, del suo diritto, dei suoi interessi e della sua volontà ».

***

Tutti i giornali di Nuova York, ad eccezione del *Times* e dell'*Evening Post*, approvano la condotta del presidente Roosevelt nella questione del Panama. Tutti dichiarano che calunnia il Governo americano chi lo considera come l'ispiratore del movimento separatista.

La *Tribune* si esprime in questi sensi:

« Il passato della nazione è, a nostro modo di vedere, interamente puro. Essa non ha consigliato, incoraggiato e aiutato il movimento separatista di Panama. Essa non ha negoziato coi separatisti. E' impossibile di supporre che la nazione confonderà la sua causa colla loro, inviando delle truppe sopra il luogo delle loro gesta. Gli Stati Uniti si limiteranno a fare ciò che già fecero in diverse occasioni in vista dei diritti che loro conferisce il trattato del 1846. In virtù di questo atto, la Colombia garantisce agli Stati Uniti che il transito attraverso l'istmo resterà aperto e libero ».

Come i giornali di Nuova York, anche quelli di altri Stati approvano la condotta del presidente Roosevelt.

Il *Work American*, di Filadelfia, ad esempio, commenta gli avvenimenti nei seguenti termini:

« L'ora dell'indipendenza dell'istmo è suonata e i patrioti si sono recati, le armi in pugno, sul campo di battaglia, forse prima che ne sia stato dato il segnale. Ma, qualunque sia la storia segreta, la rivoluzione sarà utile agli Stati Uniti e al resto del mondo, però che si ammette dovunque che il taglio del canale sarà un grande avvenimento per il progresso del mondo ».

***

Il *Times* riceve da New York:

« Il Ministero degli Esteri ha ricevuto due dispacci dal ministro americano a Bogota, in data del 6 novembre.

« Il ministro dice che a Bogota la rivoluzione di Panama ha provocato un mutamento d'opinione quasi in completo favore del trattato, benchè l'azione del Governo degli Stati Uniti non vi fosse ancora bene conosciuta.

« La Colombia ha mandato un commissario di pace a Panama, ma si crede che esso non riuscirà a cambiare la situazione.

« Si suppone anzi che il commissario sia stato inviato prima che la Colombia sapesse che l'indipendenza di Panama era assicurata dagli Stati Uniti ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'8 novembre 1903

Presidenza BLASERNA

L'accademico segretario, senatore Cerruti, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Pirotta, D'Ovidio E., Hughes Boussinesq, Fischer, Haeckel, Langley e Lockyer

Fa inoltre particolare menzione dell'opera del prof. De Toni: « Sylloge Algarum-Florideae »; del vol. XIII dell'edizione nazionale, sotto gli auspici di S. M. il Re, delle « Opere di Galileo Galilei »; e della pubblicazione del dott. Schroeter: « Untersuchungen von Sternen in der zone 65°-70° », dono dell'Osservatorio universitario di Christiania.

Il socio Dini fa omaggio, a nome dell'autore, dell'opera del corrispondente prof. G. A. Maggi: Principî di Stereodinamica ».

Il socio Volterra offre, a nome dell'autore prof. F. Caldarera, il vol. II della pubblicazione: « Corso di meccanica razionale. Statica-Dinamica ».

Il vice presidente Blaserna annuncia che alla seduta assiste il socio straniero Jannsen; e questi, ringraziando l'Accademia dell'onore fattogli di ascriverlo tra i suoi membri, fa omaggio del suo libro: « Lectures académiques-Discours ».

Il vice presidente Blaserna ricorda la dolorosa perdita fatta dall'Accademia il 10 giugno scorso, dopo l'ultima seduta della Classe nella persona del socio nazionale senatore Luigi Cremona. Il vice presidente pronuncia affettuose parole di ricordo dell'illustre collega, del quale una speciale commemorazione sarà fatta prossimamente; dà poscia notizia all'Accademia della morte, avvenuta durante le ferie, dei soci stranieri Pflueger e Lipschitz.

Il senatore Blaserna dice ancora essere impossibile che nella seduta odierna della Classe di scienze fisiche non si faccia anche menzione della morte di Teodoro Mommsen: aggiunge che il presidente senatore Villari, rendendosi interprete dei sentimenti dell'Accademia, telegrafò le condoglianze di quest'ultima alla famiglia Mommsen ed all'Accademia delle scienze di Berlino.

Il vice presidente propone da ultimo che la seduta sia tolta in segno di lutto, e la proposta è approvata all'unanimità.

Comunicazioni trasmesse alla Presidenza per la seduta dell'8 novembre 1903

1. Paternò e Mazzucchelli. « Le proprietà colloidali del fluoruro di calcio ».
2. Pascal. « Il secondo problema di riduzione per le forme differenziali di ordine dispari, e ricerche complementari ».
3. Millosevich. « Osservazioni della cometa 1903 c IV fatte all'equatoriale di 39 centimetri di apertura del R. Osservatorio del Collegio Romano ».
4. Pincherle. « Sulle funzioni mefomorfe ».
5. Cuboni e Megliola. « Sopra una malattia infesta alle culture dei funghi mangerecci ».
6. Burgatti. « Sull'inversione degl'integrali definiti », Pres. dal socio Cerruti.
7. Daniele. « Sulla teoria dei potenziali di ordine superiore ». Pres. dal socio Volterra.
8. Guglielmo. « Sulla determinazione della tensione superficiale dei liquidi coi metodi delle goccie cadenti e delle bolle gazose ». Pres. dal socio Blaserna.
9. Rimatori. « Il fahlerz nella miniera di Palmavesci (Sardegna) ». Pres. dal socio Struever.
10. Noè. « Studi sul ciclo evolutivo della Filaria labiato-papillosa Alessandrini », Pres. dal socio Grassi.
11. Pieri. « Nuove ricerche sul modo in cui avviene l'infezione da Anchylostoma ». Pres. id.
12. Rimini. « Sul dosaggio dell'idrazina e di alcuni suoi derivati ». Pres. dal socio Paternò.

Il socio Betocchi invia un lavoro dell'ing. B. Santini, avente per titolo:

« Vera posizione del centro di gravità terrestre di fronte al centro di figura », perchè sia sottoposto all'esame di una Commissione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri a San Rossore S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, e lo trattenne al pranzo di gala, dato alla Reggia nell'occasione del reale genetliaco.

Dopo il pranzo, S. E. l'on. Giolitti, congedatosi dalle LL. MM. fece ritorno a Pisa e di là, accompagnato dal comm. Salice, ripartì per Roma, ove è giunto stamane.

Numerosi telegrammi, giunti da tutte le provincie del Regno e dalle Colonie italiane all'estero, recano che ieri il genetliaco di S. M. il Re venne dapertutto festeggiato solennemente, con riviste, luminarie, banchetti, opere di beneficenza, ricevimenti etc.

Il Sindaco di Roma, Principe D. Prospero Colonna, ieri mattina telegrafò a S. M. nei seguenti termini:

« Roma, che costantemente Vi segue con affetti vivi e lealmente devoti, fiera dell'omaggio sincero dovunque tributato al suo Re, in questo auspicatissimo giorno del Vostro genetliaco gioisce di un avvenimento, che è festa di tutto il popolo italiano.

« Interprete dei sentimenti di questa cittadinanza, accolga la Maestà Vostra il reverente e cordiale saluto che in suo nome invio a Vostra Maestà, insieme coi voti delle maggiori prosperità.

Il Sindaco
PROSPERO COLONNA ».

S. M. il Re rispose immediatamente:

« Il fervido saluto da Lei oggi rivoltomi in nome di Roma mi è giunto carissimo come nuovo pegno dell'affetto della grande città, alla quale il mio pensiero è oggi più che mai rivolto.

« Le esprimo, signor Sindaco, particolari grazie per l'omaggio della Capitale del Regno in questo giorno di letizia della Mia Casa.

VITTORIO EMANUELE ».

I rappresentanti della Provincia di Roma inviarono il seguente dispaccio:

A S. E. il Generale Brusati primo aiutante di campo di S. M. il Re.

San Rossore.

Nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la Rappresentanza della Provincia di Roma invia all'Augusto Sovrano felicitazioni ed auguri, espressione e conferma di devozione e di affetto per la Dinastia di Savoia.

Il Presidente della Deputazione
FELICE BORGHESE.
Il Vice presidente del Consiglio
FABIO LUDOVISI.

La rivista delle guarnigioni di Torino fu ieri passata da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Assistevano in carrozza le LL. AA. RR. la Duchessa Elena, la Principessa d'Orleans, la Principessa Letizia, le autorità e grande folla plaudente.

Per la ricorrenza della festa del Re, S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on Tittoni, diede un pranzo al corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re ed il Real Governo.

Erano invitati le LL. EE. il ba ne Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria; Musta Rechid Bey, id. di Turchia; De Nelidoff, id. di Russia; Von Langerke Meyer, id. degli Stati Uniti; conte de Monts, id. di Germania; Dupuy de Lôme, id. di Spagna.

I Ministri Moreno dell'Argentina; De arvalho e Vasconcellos del Portogallo; Esteva del Messico; Oyama del Giappone: Fleva di Rumania; Sanchez Fontecilla del Chilì; Pioda della Svizzera; Cuestas dell'Uruguay; barone de Tann Rahsamhausen di Baviera; dott. Milovanovich di Serbia; Thor von Diten di Svezia e Norvegia; Verhaege de Naeyer del Belgio.

Gl'incaricati d'affari Misapolus di Grecia; de Barros Moreira del Brasile; conte de Moltke di Danimarca; Le Grand di Francia; sir Rennel Rodd d'Inghilterra e l'agente diplomatico Mitchovitch di Bulgaria.

Presero parte al pranzo le LL. EE. i Ministri onorevoli Ronchetti, Luzzatti ed Orlando, i grandi dignitarî dello Stato comm. senatori Pascale e Finali, il conte Gianotti, prefetto di palazzo, i generali Di San Marzano, Saletta e Besozzi, il sindaco di Roma, principe Colonna, il prefetto, comm. Colmayer, il sen. Malvano, il comm. Barilari ed il conte Mori Ubaldini Alberti.

Brindò il decano del Corpo diplomatico alla salute dei nostri Sovrani e rispose S. E. l'on. Tittoni brindando alla salute dei Sovrani e Capi dei Governi esteri.

La gara straordinaria di tiro a segno. — Ieri, alla presenza delle autorità e di molti invitati, ebbero luogo al Poligono Umberto I la gara Reale e la premiazione dei tiratori vincitori.

V'intervennero S. E il Ministro della Pubblica Istruzione, Orlando, accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. Corradini, il generale Peyroleri, il colonnello comm. Mariotti, il capitano d'artiglieria De Benedetti in rappresentanza del Ministro della Guerra, il Prefetto Colmayer con il consigliere cav. Lanzara, il generale Duce, il sen. Todaro, l'on. Brunialti e il comm. Trompeo, vice presidenti del Comitato esecutivo della gara, i colonnelli Butturini del 3° bersaglieri, Moscone della Legione RR. CC., Druetti del 48° regg. fant., i componenti il Comitato esecutivo, comm. Magagnini e Grandi per l'Unione dei tiratori italiani, ecc.

S. E. venne ricevuto da Don Augusto Torlonia, presidente della Società di Tiro, dai componenti il Comitato della gara, ecc.

La Gara Reale fu breve.

Vi parteciparono 50 tiratori presenti fra i molti concorrenti nelle gare preparatorie.

Guadagnò nella gara Reale il primo premio, grande medaglia d'oro donata da S. M. il Re, il dott Frasca di Napoli, che riportò 43 punti.

Maggiori punti fecero: Cagnucci 42 — Vesci 41.

Ai concorrenti, per ordine di merito, fu data la scelta dei 50 premi assegnati dal Comitato.

Nel salone, prima di compiere la premiazione, parlò il presidente Torlonia esaltando la istituzione del tiro a segno e terminando con un evviva al Re, ripetuto entusiasticamente dai presenti.

Gli rispose con un applaudito, elevato discorso, S E il Ministro Orlando, accolto da nuovi evviva al Re.

Quindi il segretario cav. uff. Cisotti, lesse l'elenco dei premiati.

I premi furono consegnati dal Ministro, che si congratulò coi vincitori, stringendo loro la mano fra gli applausi del pubblico che gremiva la splendida sala.

Biblioteca Vittorio Emanuele. — Dal 16 corrente l'orario della R. Biblioteca Vittorio Emanuele verrà prolungato fino alle ore 18.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi. — L'*Agenzia Stefani* ci comunica:

« Da alcuni giornali sono state date notizie incomplete sugli intendimenti dell'on. ministro Stelluti-Scala in seguito agli studi in questi stessi giorni compiuti circa l'organismo e lo sviluppo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

« L'on. Stelluti-Scala, pur adottando in massima il progetto dell'on. Galimberti pel riordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica e soprattutto pel miglioramento delle condizioni del personale subalterno, è venuto nella determinazione di modificare gli attuali reparti e servizi.

L'on. ministro intende che i telegrafi ed i telefoni, attorno ai quali sorgono ogni giorno questioni e problemi di altissimo interesse, compresa l'applicazione della radiotelegrafia, costituiscano un singolo reparto il cui capo possa dedicarsi tutto allo sviluppo dei servizi stessi, che sono ora mescolati con tutti gli altri servizi postali ».

Cortesie italo-tedesche. — Il 25 del mese scorso venne deposta, per cura del comandante, degli ufficiali e degli allievi della nave-scuola *Amerigo Vespucci*, che si trovava a Malaga, una corona sulla tomba dei marinai ed ufficiali tedeschi morti nella catastrofe della nave-scuola *Gneisenau*, e il comandante della *Vespucci* pronunciò in tale occasione un discorso commemorativo.

L'Imperatore di Germania, grato per il pietoso pensiero avuto dal Comandante italiano, ha fatto ora pervenire al nostro Governo i suoi ringraziamenti, più sinceri, per la prova di simpatia fraterna che l'equipaggio della *Amerigo Vespucci* ha voluto dare alla marina tedesca.

Ordine medico provinciale di Roma. — Domenica prossima nella sala della Associazione comunale romana a piazza in Lucina, avrà luogo il comizio dei medici di Roma e provincia indetto in tutto il regno, nei capoluoghi di provincia, dal Consiglio federale degli ordini dei sanitari e dell'Associazione nazionale dei medici condotti, per discutere e votare in ordine al progetto di legge di modifica della legge sanitaria, che dovrà in breve essere discusso in Senato e che riguarda gl'interessi dei medici condotti.

I medici di Roma e provincia sono tutti invitati ad intervenirvi.

La chiusura dell'Esposizione di Venezia. — Ieri con l'intervento di S, E. l'on. Pinchia fu chiusa a Venezia la quinta Esposizione internazionale d'arte, il cui successo fu splendido come quello delle quattro precedenti.

Gli ingressi ammontarono a 405 mila, la cifra delle vendite fu di 375 mila lire e pendono ancora le trattative per circa altre ventimila lire.

La proporzione fra le opere vendibili e quelle vendute è stata del 27 0[0.

Nelle cinque esposizioni biennali si sono così vendute opere per circa due milioni.

Servizio dei vaglia postali. — Il Bullettino del Ministero delle Poste e Telegrafi, pubblica le seguenti istruzioni, agli uffici dipendenti, interessanti per il pubblico.

« Consta che molti uffici trascurano affatto la disposizione dell'articolo 65 dell'Istruzione provvisoria sul servizio dei vaglia dal 1° luglio del corrente anno, giusta la quale, allorchè il pagamento di un vaglia non possa aver luogo per irreperibilità del destinatario, dev'essere interpellato d'ufficio il mittente per conoscere se non occorse errore nella indicazione del destinatario stesso, come risulta dal vaglia; dal che deriva che non pochi vaglia, i quali potrebbero essere pagati, oppure rimborsati ai mittenti, vengono invece a scadere.

Siccome ciò è causa di giustificati reclami da parte degl'interessati, si richiamato tutti gli uffici all'esatto adempimento della disposizione predetta, la cui inosservanza verrà d'ora in poi inesorabilmente punita ».

« Si avvertono gli uffici che essendo stata compiuta la revisione delle contabilità relative ai vaglia-cartoline e ai vaglia di servizio emessi nel mese di gennaio del corrente anno, si può accertare quali dei detti vaglia non furono pagati.

Per conseguenza gli uffici stessi potranno d'ora in poi accettare e spedire al Ministero, nei modi prescritti, tutte le domande di rinnovazione che abbiano riferimento ai titoli di cui sopra emessi nel mese predetto.

Ad ogni buon fine, si torna però a rammentare che, ogniqualvolta esistano i vaglia originali, la rinnovazione è ammessa anche subito dopo la loro scadenza ».

L'incendio nel porto di Napoli. — Il fuoco sviluppatosi, l'altra notte, a bordo del piroscafo *Seraphis*, fu completamente domato nelle prime ore mattinali, tanto che non occorse più di rimorchiarlo al largo come si era tentato di fare.

I danni sono minori di quanto si temeva al primo momento, poichè l'incendio si è limitato alla sola stiva di poppa.

Essi non sono pertanto molto rilevanti, essendo il piroscafo tutto di ferro.

Il piroscafo è assicurato.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono l'altrieri caricati 1096 carri, di cui 459 di carbone per i privati e 93 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 177 per imbarco.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze - direzione generale delle gabelle: - Movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1902 — Roma, Stabilimento Calzone-Villa.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Reyna Maria Cristina*, della C. T., di Barcellona, ieri l'altro da Teneriffa proseguì per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 11. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Cristic, attualmente incaricato d'affari serbi a Costantinopoli, ad incaricato d'affari ad Atene.

COPENAGHEN, 11. — Il Ministro dell' Interno, Sörensen, ha presentato oggi al Folkething un progetto di legge che accorda il diritto di voto per le elezioni comunali a tutti gli uomini e le donne che pagano imposte.

BERLINO, 11. — Un dispaccio del Governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale, oggi qui pervenuto, dice che il capitano Von Koppy giunse il 1° corr. con un piccolo distaccamento di truppe a Warmbad e trovò gli approvvigionamenti della stazione intatti.

Si ignora dove il nemico si sia nuovamente concentrato. Le difficoltà di procurarsi l'acqua ed il foraggio rendono attualmente impossibili grandi operazioni militari nei luoghi ove si verificarono torbidi.

Le comunicazioni con Warmbad sono state stabilite mediante pattuglie.

COSTANTINOPOLI, 11. — Una banda d'insorti ha circondato il 9 corr. il villaggio di Zirnovo (Nevrekop), mentre gli abitanti greci assistevano ad una funzione religiosa nella loro chiesa ed hanno ucciso quattro abitanti.

La popolazione del villaggio si difese, uccidendo quattro insorti.

Le truppe turche inseguono la banda

BUDAPEST, 11. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

La seduta procede calma, senza gravi incidenti.

COSTANTINOPOLI, 11. — In questi circoli politici si assicura che gli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria hanno risposto all'ultima Nota turca in termini concilianti ed amichevoli, facendo sopratutto appello allo stesso interesse della Porta che le riforme vengano applicate seriamente e prontamente.

VIENNA, 11. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli che gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia, barone Calice e Zinovieff, hanno insistito ieri nuovamente presso il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, sull'integrale accettazione della Nota Austro-Russa relativa alle riforme in Macedonia e gli hanno consegnato separatamente un memoriale.

Le voci secondo le quali gli Ambasciatori avrebbero consegnato a Tewfik Pascià una Nota, la quale stabilisce un termine fisso per l'accettazione delle riforme o minaccia un *ultimatum*, sono infondate.

BERLINO, 12. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthofen, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dott. Mühlberg, il generale principe Solm Horstmar, l'Ambasciatore inglese, Sir C. Lascelles, l'Incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, conte Thun, ed altri diplomatici, Ministri, personaggi di Corte e notabilità presentarono ieri personalmente o con carte da visita, all'Ambasciatore italiano, generale Lanza, gli auguri per il genetliaco del Re d'Italia

BOGOTA, 12. — Ieri vi furono violente dimostrazioni contro il Governo.

È stato proclamato lo stato d'assedio.

NEW-YORK, 12. — Un dispaccio da San Domingo in data del 10 corrente, dice che le truppe di fanteria montano la guardia al Consolato tedesco.

WASHINGTON, 12. — La squadra degli Stati-Uniti, ancorata attualmente a San Domingo, ha ricevuto ordine di prendere tutte le necessarie misure per impedire ogni nuovo bombardamento, senza gli avvisi preventivi stabiliti dal diritto internazionale.

CILLI (Stiria), 12. — Stanotte è avvenuto uno scontro fra il direttissimo proveniente da Trieste ed il treno postale proveniente da Vienna.

Due viaggiatori ed un impiegato ferroviario sono rimasti leggermente feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,94.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado { massimo	15°,0
Termometro centigrado { minimo	4°2
Pioggia in 24 ore	—

11 novembre 1903

In Europa: pressione massima di 770 sulla Francia meridionale; minima a 750 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 4 mm. sull'alta Italia: temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli prevalentemente settentrionali

Barometro: minimo a 765 sulle coste Joniche, massimo a 767 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o deboli tra nord e ponente; cielo nuvoloso sull'Alta Italia, vario altrove; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 1	8 8
Genova	sereno	calmo	15 0	11 6
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	16 0	7 2
Cuneo	sereno	—	12 1	3 6
Torino	1/4 coperto	—	14 0	5 6
Alessandria	3/4 coperto	—	11 3	2 9
Novara	sereno	—	13 2	2 8
Domodossola	sereno	—	13 5	— 1 0
Pavia	nebbioso	—	12 8	0 1
Milano	sereno	—	12 2	2 5
Sondrio	sereno	—	12 3	3 0
Bergamo	sereno	—	11 2	5 0
Brescia	sereno	—	12 0	4 4
Cremona	nebbioso	—	11 4	3 9
Mantova	sereno	—	11 0	5 0
Verona	sereno	—	9 8	0 8
Belluno	3/4 coperto	—	11 7	2 1
Udine	1/4 coperto	—	12 3	3 3
Treviso	sereno	—	13 3	4 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	13 0	5 2
Padova	1/2 coperto	—	10 5	1 5
Rovigo	coperto	—	9 5	4 0
Piacenza	nebbioso	—	11 2	1 0
Parma	1/2 coperto	—	12 8	5 6
Reggio Emilia	sereno	—	11 8	—
Modena	1/2 coperto	—	12 9	5 1
Ferrara	1/4 coperto	—	11 8	5 3
Bologna	sereno	—	11 6	7 4
Ravenna	sereno	—	12 6	3 2
Forlì	sereno	—	13 0	7 0
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	12 2	5 8
Ancona	nebbioso	legg. mosso	13 0	10 0
Urbino	sereno	—	12 1	6 0
Macerata	1/4 coperto	—	12 4	7 5
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	6 5
Perugia	1/4 coperto	—	13 0	5 2
Camerino	sereno	—	9 5	4 0
Lucca	1/2 coperto	—	15 3	3 8
Pisa	sereno	—	17 6	2 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	15 7	6 0
Firenze	sereno	—	14 8	3 0
Arezzo	1/4 coperto	—	13 9	2 3
Siena	nebbioso	—	17 5	6 5
Grosseto	—	—	13 8	3 8
Roma	sereno	—	17 3	5 2
Teramo	sereno	—	13 2	5 4
Chieti	sereno	—	12 8	1 8
Aquila	sereno	—	10 4	1 5
Agnone	sereno	—	8 2	2 9
Foggia	1/4 coperto	—	15 1	8 9
Bari	3/4 coperto	mosso	14 8	11 0
Lecce	sereno	—	13 0	10 1
Caserta	sereno	—	15 5	7 0
Napoli	sereno	calmo	14 5	8 9
Benevento	nebbioso	—	11 3	4 0
Avellino	sereno	—	13 0	4 0
Caggiano	sereno	—	8 5	4 2
Potenza	sereno	—	7 6	3 6
Cosenza	sereno	—	13 7	8 5
Tiriolo	sereno	—	11 0	2 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	12 6
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	18 1	15 0
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	19 4	11 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	18 4	8 0
Messina	1/4 coperto	calmo	17 2	12 7
Catania	sereno	calmo	18 0	9 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 8	12 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	7 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*